SCUP_PAT_ 2022

"A.G.I. - Anziani e Giovani Insieme"

PRESENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

L'attività principale dell'A.P.S.P. "Cristani – de Luca" riguarda il servizio residenziale di RSA e Casa Soggiorno, che si esplica principalmente secondo due modalità: i servizi socio-assistenziali e sanitari, per i quali vi è la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Provinciale, ed i servizi alberghieri assoggettati alla retta alberghiera a carico dell'ospite residente.

L'A.P.S.P. "Cristani – de Luca", la cui funzione principale è quella di RSA, dispone di 78 posti letto, di cui 76 per ospiti non autosufficienti e 2 per ospiti autosufficienti. Dei complessivi 76 posti letto di RSA, 5 rientrano nel nucleo ad alto fabbisogno assistenziale per disturbi del comportamento (AFA).

L'A.P.S.P "Cristani – de Luca" eroga due distinte macro tipologie di servizi: servizi residenziali e servizi al territorio.

I SERVIZI RESIDENZIALI (RSA e Casa di Soggiorno) si configurano come risposta a bisogni di soggetti in condizioni di auto e non autosufficienza temporanea o prolungata, articolando gli interventi secondo modalità che salvaguardino le fondamentali esigenze della persona ed assicurino, in relazione alla gravità dei soggetti, i necessari servizi specialistici.

La RSA ospita persone prevalentemente anziane non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali non assistibili a domicilio.

La Casa di Soggiorno è una Struttura residenziale per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti bisognose di prestazioni socioassistenziali.

I SERVIZI AL TERRITORIO sono rivolti ad utenti esterni in regime di tipo privatistico o in convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg. Essi comprendono: servizio ristorazione per utenti esterni; servizio pasti a domicilio; fisioterapia a domicilio; noleggio ausili; lavanderia per utenti esterni; camera ardente.

Il servizio di animazione, particolarmente coinvolto nella la realizzazione del presente progetto, è garantito da specifiche figure professionali, che dispongono della collaborazione dei numerosi volontari (mediamente 40) che collaborano per dar valore e qualità ai bisogni del residente al fine di mantenere le capacità di relazione e di socializzazione, recuperare gli interessi, prevenire il decadimento cognitivo e mantenere le abilità manuali.

Le attività del servizio di animazione prevedono interventi individualizzati o di gruppo secondo un progetto condiviso con l'équipe multidisciplinare ed un programma settimanale prestabilito.

Il servizio è garantito dal lunedì al sabato con la possibilità per i residenti di scegliere fra le varie proposte. Tre sono gli attuali ambiti principali intorno a cui si articolano le proposte animative:

- attività manuali e di stimolo alla creatività
- attività ludico-ricreative e di socializzazione
- attività di mantenimento e di recupero delle capacità mnemoniche e cognitive.

I compleanni dai residenti nel corso del mese vengono festeggiati in un'unica giornata in occasione dei quali vengono invitati cori, gruppi musicali o folkloristici.

Settimanalmente sono programmate uscite in paese al mercato o per piccole passeggiate; periodicamente vengono organizzate uscite anche fuori paese per particolari visite o feste. Il servizio di animazione presta molta attenzione ad una buona integrazione con la locale cittadinanza per favorire il mantenimento dei rapporti sociali sul territorio, progettando e realizzando programmi con istituzioni (asilo, scuole, biblioteca, …) ed associazioni.

Particolare interesse viene rivolto al coinvolgimento dei famigliari e dei volontari.

L'altro servizio con il quale i ragazzi si troveranno a collaborare quotidianamente è il servizio di fisioterapia che ha come obiettivo il mantenimento della massima autonomia possibile e la stimolazione delle capacità residue per migliorare la qualità della vita ed assicurare il benessere globale dell'anziano. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì.

L'APSP collabora con la Provincia e gli Istituti di formazione territoriali ospitando i tirocinanti dei corsi per Operatore Socio-Sanitario; con l'Università per gli studenti dei corsi di Laurea in Scienze infermieristiche ed in Fisioterapia.

FINALITA' PROGETTUALI

Il presente progetto mira a continuare ed implementare le attività che i ragazzi presenti in struttura già svolgono. Nei progetti conclusi presso il nostro Ente, fatti salvi i progetti pensati nell'ambito del servizio manutenzione, l'attenzione è sempre stata focalizzata sul servizio di animazione, pur prevedendo delle attività di trasporto ospiti o stimolazione motoria (deambulazioni assistite), prevalentemente concentrate nelle prime ore del mattino (09.00- 11.00).

In considerazione del fatto che le attività del servizio animazione possono anche considerarsi propedeutiche alle attività del servizio fisioterapia, il presente progetto intende accorpare ed ottimizzare le azioni, permettendo ai giovani in Servizio Civile di fare un'esperienza più ampia e qualificante, non solo rivolta all'aspetto ludico/ricreativo, ma anche a quello riabilitativo.

I giovani coinvolti nel progetto saranno dotati di tempo, strumenti e, cosa assolutamente fondamentale, di adeguata formazione; avranno l'opportunità di acquisire nuove competenze, oltre, naturalmente, a maturare un importante esperienza di cittadinanza attiva, in un'ottica complessiva di educazione civica e protagonismo sociale.

Data l'importanza che viene attribuita all'inserimento dei volontari del Servizio Civile, questo progetto nasce da un lavoro di equipe tra il progettista, il direttore, la coordinatrice, le animatrici, le fisioterapiste, l'OLP, il responsabile della formazione, il responsabile della qualità dell'Ente. Il coinvolgimento di queste figure professionali è stato ritenuto fondamentale, in fase ideativa di progetto, per poter raccogliere spunti, idee, riflessioni, suggerimenti e per poter individuare le reali finalità dell'Ente e le effettive necessità dei residenti.

In fase progettuale, prima della definizione degli obiettivi del progetto, si è ritenuto indispensabile effettuare un'analisi dei bisogni, sia sulla base dell'esperienza maturata dai singoli collaboratori, che di una specifica analisi interna condotta dall'equipe multidisciplinare.

Per gli anziani residenti nella A.P.S.P. "Cristani - de Luca" sono emersi i seguenti bisogni per i quali si ritiene di poter dare una risposta con la realizzazione del presente progetto:

1. Concentrare l'attenzione sia sui bisogni fisici che su quelli psicologici, ponendo l'accento sulla qualità dell'interazione.
2. favorire interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere un maggior benessere e con esso l'autostima e la percezione di utilità degli anziani, attraverso la

partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative o formative, aprendosi anche verso l'esterno ed al territorio.

3. Stimolare ed aiutare l'ospite residente a svolgere delle piccole attività motorie (deambulazione assistita, partecipazione alla ginnastica di gruppo…), favorendo in questo modo le attività di relazione e la creazione di legami.
4. potenziare le dinamiche inclusive, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti all'anziano istituzionalizzato, nel rispetto della centralità dell'individuo.
5. favorire e stimolare l'ospite residente a "far parte della rete" intesa sia come rete interna alla realtà dell'Ente (comunità), sia come rete territoriale.
6. contribuire al miglioramento e potenziamento della qualità e della quantità dei servizi erogabili della Struttura con interventi di coinvolgimento, proponendo ad una categoria sociale, quale quella in esame, tematiche al passo con i tempi.
7. dedicare tempo ed attenzione da parte del volontario alla fascia di residenti maggiormente ricettivi, consentendo agli operatori della Struttura una maggior disponibilità di tempo per quegli ospiti con maggior fabbisogno assistenziale.

OBIETTIVI PROGETTUALI

A seguito dell'analisi dei bisogni effettuata, sono stati individuati i seguenti principali obiettivi progettuali:

1. CONTRIBUIRE AD UN PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE fornendo loro competenze legate alla costruzione di un'identità sia professionale che di cittadinanza responsabile, avvicinandoli al mondo del lavoro e ad un'importante esperienza di vita relazionale. Le attività tradizionali e le nuove iniziative che di anno in anno aggiornano l'offerta all'utente, complici anche i giovani in servizio civile già operanti in struttura, permetteranno al giovane di relazionarsi e di interagire con l'Ospite Residente.

2. Contribuire a MIGLIORARE LA VITA DEGLI ANZIANI, anche affetti da demenza, attuando interventi di natura sia animativa che relativa alla stimolazione fisica, aiutandoli a superare il distacco dal loro luogo di vita e a rispondere alle loro situazioni di bisogno.

3 FAVORIRE L'INCLUSIONE DELL'ANZIANO CON IL TERRITORIO di riferimento, sia materialmente, sia servendosi delle nuove tecnologie (internet, social).

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE DELLE/DEI GIOVANI

Per la candidatura al presente progetto è previsto l'impiego da un minimo di uno ad un massimo di tre giovani, senza distinzione di genere, razza o nazionalità, secondo il principio di NON DISCRIMINAZIONE descritto **nell'art. 21, pt. 1 e 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**.

Il progetto, totalmente finanziato con fondi provinciali, avrà la durata di 12 mesi ed il monte ore complessivo sarà di 1.440 ore, suddivise su 5 giorni di servizio di 6 ore cadauno (30 ore settimanali). I/le giovani previsti per la realizzazione del progetto svolgeranno, a settimane alterne, il loro servizio dal lunedì al venerdì, in orario mattutino (08.00- 14.00) o pomeridiano (13.00-19.00). Nel caso in cui i giovani decidessero di fruire del vitto loro garantito, per il turno mattutino è prevista una pausa dalle 12.00 alle 13.00 ed il prolungamento del servizio fino alle 15.00 e, per chi prende servizio il pomeriggio, la possibilità di pranzare in struttura prima di prendere servizio.

E' prevista la presenza di ciascun giovane per due sabati al mese. Nelle settimane in cui saranno presenti il sabato dovranno usufruire di uno dei due riposi settimanali nella giornata di mercoledì.

Viene richiesta da parte dei giovani una predisposizione ai rapporti interpersonali, in particolare con le persone anziane e svantaggiate. Saranno favorite figure che abbiano svolto un percorso formativo in ambito

sociale, psicologico o pedagogico, ma non sarà considerato requisito fondamentale per l'ammissione al progetto.

Nella fase di selezione verrà garantita pari opportunità con il coinvolgimento di ambo i generi nelle iniziative proposte.

Le attività del presente progetto possono coinvolgere sia uno che più giovani senza subire particolari stravolgimenti. La presenza di un giovane in più consentirebbe a tutti i ragazzi presenti in servizio di avere più tempo da dedicare alla relazione, al dialogo ed al rapporto diretto con i nostri anziani Ospiti.

Nel processo di valutazione dei giovani, costituirà elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici più utilizzati (Pacchetto Office, internet e posta elettronica).
Verrà considerata fondamentale una certa elasticità degli orari e delle mansioni (sempre nello stretto ambito di quanto previsto dal progetto) e auspicabile, ma non fondamentale, il possesso della patente di guida tipo B. Si chiede inoltre la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo e il rispetto della privacy, per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'Ente.

I giovani saranno costantemente affiancati da almeno un'animatrice e da una fisioterapista dell'Ente ma, col tempo, potranno ritagliarsi delle mansioni da svolgere in autonomia, ferma restando la supervisione da parte delle responsabili dei servizi.

A questo proposito si precisa che l'iniziativa, le idee e la volontà dei giovani in servizio civile presso il nostro ente vengono indagate non solo in fase di colloquio attitudinale; si cerca costantemente di stimolare i giovani a mettere a frutto ed a valorizzare le proprie capacità, competenze, attitudini ed interessi, proponendo iniziative ed attività che, come più volte successo, l'ente favorirà mettendo a disposizione spazi, materiali, attrezzature e tutto quanto necessario.

Questa apertura nei confronti dei giovani ha spesso portato a risultati eccellenti: alcune giovani in servizio civile, che avevano precedentemente frequentato la scuola professionale per estetiste, hanno proposto e realizzato un progetto chiamato "l'angolo delle coccole", predisponendo uno spazio apposito dedicato alla manicure delle nostre anziane ospiti. Il momento della manicure si è rivelato uno straordinario tramite al dialogo ed alla relazione, anche con gli ospiti più riservati e poco propensi al dialogo.

Gianotti Valentina, una delle ragazze che ha preso parte al nostro progetto "Animazione e convivenza in RSA ai tempi del Coronavirus", conclusosi il 28 febbraio 2022, ha lavorato con passione a questo e ad altri progetti e, in collaborazione con l'OLP, Paola Postal e grazie ai suggerimenti della dott.ssa Chiara Marino della Fondazione de Marchi di Trento, ha documentato l'esperienza fatta e messo in trasparenza una competenza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Per il/la giovane che intendesse aderire al progetto della APSP "Cristani- de Luca" sarà prevista una VALUTAZIONE DI IDONEITA' ATTITUDINALE da parte dell'Ente.

In sede di colloquio individuale verranno valutati i seguenti aspetti:

- Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto;
- Idoneità e predisposizione del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria e di calendario, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.);
- Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di SCUP;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Conoscenza della realtà delle A.P.S.P. e disponibilità al rapporto con la persona anziana;

- Interesse e impegno a portare a termine il progetto.

I/Legiovani in servizio civile che si saranno candidati al progetto verranno convocati/e al colloquio attitudinale con una mail personalizzata, seguita da una telefonata. Al loro arrivo i/le giovani verranno accolti/e dall'OLP e dal direttore dell'Ente, che svolgeranno i colloqui con i giovani. Verrà loro consegnato un breve questionario che dovranno compilare prima del colloquio e che in quella sede verrà utilizzato come traccia e commentato, insieme al loro curriculum vitae.

Verrà successivamente compilata una scheda di valutazione per ciascun candidato da parte dei valutatori e, a colloqui conclusi, redatto un verbale di selezione.

LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Con lo scopo di definire con precisione compiti ed attività del giovane in servizio civile, di seguito vengono elencate le attività che il giovane si troverà ad affrontare nel corso della sua esperienza in APSP.

In riferimento all'obiettivo 1 si ritiene di poter accompagnare i giovani in servizio civile nel percorso di avvicinamento all'anziano ammalato e sofferente, aiutandoli così a vincere i pregiudizi e le paure legate al dolore e all'abbandono, fornendogli, grazie al Piano dell'Istruzione e della Formazione predisposto per il presente progetto, la possibilità di acquisire, oltre al resto, delle conoscenze di base circa le caratteristiche psico-fisiche dell'anziano in condizione, sia di autosufficienza, che di non autosufficienza.

In riferimento all'obiettivo 2 ed in risposta al bisogno di identità dell'ospite anziano residente, ai/alle giovani in servizio civile viene chiesto, sempre sotto la supervisione di personale competente, di organizzare e seguire varie AZIONI DI RIEVOCAZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO, valendosi spesso di ausili come la musica, le fotografie o gli oggetti familiari.[1]
La conoscenza biografica di una persona diventa essenziale se si vuole riattivare la sua identità.
Queste azioni, che occuperanno i giovani per parte della giornata lavorativa, saranno integrate da altre attività, finalizzate al soddisfacimento del bisogno di ESSERE OCCUPATI, che prevedono la partecipazione alla realizzazione di progetti occupazionali e attività psico-motorie specifiche per le diverse tipologie di anziani secondo piani di assistenza individuali (PAI) redatti dall'equipe multidisciplinare (medico, I.P, OSS, fisioterapista, animatore).

Progetti occupazionali redatti dal servizio di animazione con la supervisione della coordinatrice, presentati in PAI, i cui esiti vengono e verranno inseriti nella cartella socio sanitaria dell'ospite quali:

COMPITI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE	**COMPITI DELL'ORGANIZZAZIONE**
Attività manuali e grafiche: il giovane in servizio civile si occuperà di predisporre i materiali necessari, di preparare la sala, visionare l'elenco degli ospiti e procedere nell'accompagnamento in attività. Il giovane si muoverà nella sala, parlando con gli ospiti e aiutandoli se necessario.	Predisporre i materiali necessari per l'attività (fogli, cartoncini, pennarelli ecc..) Fornire indicazioni precise sul fine dell'attività proposta e coinvolgere il giovane nell'attività fornendogli dei compiti
Tombola (una volta alla settimana): il giovane in servizio civile si occuperà di predisporre in tabellone ed il resto delle componenti necessarie nella sala che gli verrà indicata. Ripeterà i numeri ad alta voce cercando di stimolare l'ospite a mantenere alta l'attenzione e la concentrazione.	Fornire l'elenco degli ospiti coinvolti nell'attività giornaliera e il materiale necessario (tabellone, numeri, premi ecc…). Gestione dell'attività e coinvolgimento attivo del giovane.

[1] Woods et al., 1992; Mills e Coleman, 1994

Giochi di società (attiva-mente) dal lunedì al sabato: si richiede al giovane di stimolare e supportare i residenti nelle diverse attività.	Preparazione setting e gestione dell'attività con coinvolgimento attivo del giovane.
Visione di film (sabato mattina o pomeriggio da settembre a maggio): rimanere con i residenti e sorvegliare la sala.	Scegliere il film (i protagonisti) assieme ai residenti e collegare il tablet a Chromecast sulla tv per la visione del film
In cucina con gli ospiti e preparazione di un dolce (attività "Con le mani in pasta") una volta alla settimana: il giovane aiuterà nell'organizzazione della sala, nella predisposizione degli ingredienti e sarà coinvolto attivamente nell'esecuzione del dolce previsto per la giornata.	Preparazione e disposizione della sala, fornitura ingredienti, utensili da cucina e organizzazione del momento conviviale al termine dell'attività.
In cucina con gli ospiti e preparazione di un piatto salato della tradizione (attività "I magnari de 'sti ani") una volta alla settimana: il giovane aiuterà nell'organizzazione della sala, nella predisposizione degli ingredienti e sarà coinvolto attivamente nell'esecuzione del piatto previsto per la giornata.	Preparazione del setting, disposizione del materiale, preparazione dei piatti prestabiliti con momento conviviale di cena assieme ai residenti con i piatti preparati.
Realizzazione di lavoretti utilizzando piccoli oggetti di recupero (progetto "Riciclando"): il giovane sarà coinvolto nell'attività e dovrà stimolare i residenti nell'esecuzione del lavoro.	Preparazione del setting, disposizione del materiale e gestione dell'attività.
Attività quotidiane di compagnia, lettura giornali, piccoli gruppi di dialogo: il giovane sarà coinvolto nella lettura ad alta voce di quotidiani, relazione di gruppo o duale con i residenti.	Preparazione del setting, disposizione del materiale, fare da mediatore durante la discussione inerenti le letture.
Progetto "L'angolo delle coccole": l'interazione con i residenti permette di comprendere l'esigenza di voler ricevere una "coccola": un massaggio alle mani e l'applicazione dello smalto sule unghie.	Preparazione del setting e fornitura del materiale.
IAA: Interventi assistiti con gli animali Il giovane aiuterà il coadiutore del cane nella gestione del materiale e cambio setting. Stimolare i residenti meno attivi nell'attività ludica con l'animale. Sorveglianza dei residenti nei momenti di pausa in cui il coadiutore si assenterà per il benessere dell'animale.	Preparazione del setting, gestione dell'animale e valutazione del suo benessere, interscambio verbale con il giovane per coinvolgerlo nell'attività.
Giochi di società affiancare l'animatore in vari giochi di società, giocare a carte ecc…	Preparazione del setting , interagire con i residenti aiutandoli nei giochi.

Ristrutturare assieme ai residenti vecchie panche o altro (progetto ristrutturando): coinvolgimento del giovane	Predisporre la sala o lo spazio esterno per l'esecuzione dell'attività, fornire il materiale e coinvolgere l'ospite attivamente.
Musicando: il giovane aiuterà nella ricerca delle canzoni tramite tablet, canterà e stimolerà i residenti a cantare tutti insieme.	Predisposizione setting, materiale (cassa, tablet, elenco canzoni ecc..), gestione dell'attività e coinvolgimento attivo dell'ospite.

Per quanto concerne gli IAA: Interventi assistiti con gli animali, attività per la quale la responsabile del servizio animazione, Ilaria Siori, è istruttrice formata, si fornisce un allegato al progetto: Allegato_IAA_Interventi Assistiti con Animali.

Ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di partecipare alla gestione e creazione di un "libro della storia della vita" degli ospiti, completo di fotografie e ricordi vari.

Avvalendosi del tramite di questi "strumenti di approccio" i giovani potranno promuovere momenti di incontro per coinvolgere e supportare i famigliari dell'anziano istituzionalizzato e tutta la rete sociale del territorio.

In riferimento all'obiettivo 3,

al fine di favorire il soddisfacimento del BISOGNO DI INCLUSIONE dell'ospite anziano, i/le giovani in servizio civile si occuperanno, con funzioni di supporto in principio ed acquisendo maggiore autonomia nel proseguo, delle seguenti iniziative:

- organizzare uscite settimanali e partecipare alle manifestazioni ludiche e culturali organizzate dai Comuni della Comunità Rotaliana - Königsberg;
- dare visibilità all'esterno della tradizionale Sagra di San Giuseppe (organizzata all'interno della Struttura);
- partecipare alla fiera del comune di Mezzocorona con la "bancarella" dei prodotti realizzati dai residenti (cornici, addobbi natalizi, oggettistica varia: candele, lampade, oggetti in legno e rame, cuscini, lavori all'uncinetto e ai ferri, prodotti dell'orto, ecc.);
- pubblicare un giornalino "Il chiacchierone" sia in formato cartaceo che con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente;
- organizzare uscite in occasione di particolari eventi o cerimonie organizzati dalla parrocchia (S. Messa alla grotta; processioni lungo le vie di Mezzocorona in occasione della ricorrenza di S. Gottardo);
- partecipare a particolari uscite organizzate o promosse da parenti o amici degli ospiti (merenda sotto la pergola; gita al laghetto; ecc.);
- accompagnare gli ospiti in biblioteca per visitare mostre e partecipare a iniziative culturali; andare a teatro per assistere a particolari eventi o spettacoli.

I/le giovani parteciperanno all'organizzazione di varie attività di animazione progettate e realizzate assieme agli insegnanti e agli alunni degli istituti scolastici di Mezzocorona e dei paesi limitrofi, favorendo le uscite di visita alle scuole materne ed elementari che, sulla base di progetti annuali ben strutturati, vengono rese da parte dei bambini con un calendario di visite che si dipana lungo gran parte dell'anno scolastico.

In FASE DI AVVIO DEL PROGETTO i giovani, a cui verrà consegnata la Carta dei Servizi, parteciperanno, sempre con la presenza dell'OLP, ad incontri preliminari con la direzione, con i colleghi del servizio di animazione, con il personale degli uffici e con il restante personale operante in Struttura (sanitario-assistenziale); inoltre

saranno presentati agli utenti. Nelle prime settimane verranno costantemente affiancati ai colleghi in Servizio Civile già presenti in struttura.

Riceveranno la prevista formazione generale e verranno quindi introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. I/le giovani dovranno inserirsi nel contesto della RSA in affiancamento con gli operatori dei servizi animazione e fisioterapia presenti.

In una seconda fase potranno trovarsi ad operare anche in un contesto extra struttura, allargando i propri contatti sul territorio.

In FASE DI CONDUZIONE PROGETTO l'attività dei giovani sarà incentrata sull'affiancamento ed il supporto dei servizi di animazione e fisioterapia.

Durante la FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO i giovani saranno in grado di svolgere le proprie funzioni in autonomia, anche se saranno sempre seguiti e supervisionati dal punto di vista metodologico e di organizzazione del proprio lavoro dall'OLP e dai responsabili dei servizi convolti. In ogni caso ai volontari non potrà essere attribuita la responsabilità diretta degli interventi.

Le RISORSE UMANE complessive, necessarie per l'espletamento delle attività previste, si identificano con il personale operante a vario titolo in Struttura e nel dettaglio sono: i membri del Consiglio e la direzione; il coordinatore dei Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali; professionalità tecniche quali: il RSPP ed il responsabile privacy, il responsabile della qualità, il responsabile della formazione, l'operatore locale di progetto (OLP); oltre naturalmente ai referenti dei settori di animazione e fisioterapia.

In particolare, le figure che maggiormente affiancheranno i/le giovani e che contribuiranno in maniera decisiva alla loro istruzione e formazione ed allo svolgimento del progetto saranno in primis l'OLP, nella figura della dott.ssa Paola Postal, responsabile della formazione dell'Ente, che ha contribuito, assieme al direttore dell'APSP, alla stesura del presente progetto in tutte le sue parti; la coordinatrice dei servizi socio sanitari, Rita Nardon, che ne segue l'operato ed in particolare monitora i loro rapporti con il personale dipendente in struttura, complesso per numero ed articolazione dei ruoli, tutelandone ruolo e mansioni; la referente del settore di animazione dell'Ente, Ilaria Siori e la collega Maria Furlan, tutor ed organizzatrici delle attività dei/delle giovani e della loro istruzione e formazione sul campo. Infine le fisioterapiste, Sara Pisoni e Dallago Barbara, che si occuperanno sia di fornire loro le competenze necessarie in merito alla movimentazione dei Residenti, alla deambulazione ed alle competenze necessarie e fondamentali sia per la loro sicurezza che per quella degli Anziani.

La figura dell'OLP, che dal 2014 ad oggi ha seguito diversi progetti di servizio civile (SCUP_PAT, SCUP_GG e Nazionale) e molti giovani in servizio civile, nell'ambito del progetto diventa una figura cardine, di guida e coordinamento del giovane e suo punto di riferimento per qualsiasi aspetto si trovi ad affrontare.

La dott.ssa Paola Postal è laureata in Lettere e Filosofia e, nel triennio 2000/2003, dopo aver frequentato un corso specifico per Operatore Sociale specifico per l'età adolescenziale, ha lavorato per il Centro Studi Telemaco, supervisionato dal neuropsichiatra infantile, dott. Ezio Bincoletto; Il progetto, promosso e finanziato dall'allora Comprensorio della Valle dell'Adige e dai Comuni aderenti, era finalizzato alla prevenzione e gestione del disagio giovanile.

L'OLP non opera a diretto contatto con i giovani in servizio civile ma, nell'arco della giornata, in più occasioni, li vede e si relaziona con loro. E' presente e a disposizione dei giovani dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00, più il mercoledì e giovedì dalle 13.00 alle 17.00. Per gli orari ed i giorni in cui non è in struttura fornisce loro il suo personale numero di cellulare, per qualsiasi urgenza possano avere.

L'OLP segue i giovani in servizio civile già dalle fasi di valutazione degli stessi, mantiene i contatti con loro aggiornandoli circa l'iter ed i tempi, li accoglie all'arrivo, ne monitora l'attività e l'andamento del progetto, organizza la loro istruzione e formazione, un incontro di monitoraggio con cadenza mensile e li segue fino al giorno in cui, come consuetudine, si organizza la festa di fine progetto, coinvolgendo i servizi coinvolti e tutti i ragazzi in servizio civile presenti in struttura. In caso di assenza dell'OLP, il punto di riferimento per i giovani in servizio civile sarà il referente del servizio di animazione.

L'OLP si occupa inoltre di controllare e condividere la scheda diario compilata dal/dalla giovane e, a fine progetto, si occupa della compilazione dei report conclusivi.

Contribuisce alla qualità del progetto definendo i ruoli, sia del giovane sia delle altre figure. Supervisiona e monitora il buon andamento del progetto; ha buone capacità relazionali ed organizzative ed è in grado di gestire i conflitti (il più delle volte generati dalla confusione dei ruoli).

Le RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI ritenute necessarie per l'attuazione del progetto in coerenza con gli obiettivi dello stesso si concretizzano in strumentazione e locali di fatto già presenti all'interno della struttura.

Il giovane in servizio civile sarà messo, di norma, nelle condizioni di operare con gli stessi mezzi a disposizione dei dipendenti dell'APSP, con i supporti logistici e strumentali necessari al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto e nel totale rispetto delle norme di sicurezza.

Per le RISORSE FINANZIARIE destinate al progetto si rinvia allo specifico paragrafo a fine testo.

PERCORSO FORMATIVO

Per quanto riguarda la formazione del/la giovane in servizio civile ed in relazione alla FORMAZIONE GENERALE, quest'ultimo/a parteciperà agli incontri assicurati dalla struttura competente (PAT) ed all'eventuale assemblea provinciale annua.

La FORMAZIONE SPECIFICA verrà assicurata dall' APSP "Cristani-de Luca"; ai giovani verranno garantite 4 ore mensili di formazione specifica più 1 (tot. 49 ore). In questo modo l' APSP "Cristani-de Luca" ritiene di fornire ai giovani la formazione fondamentale per il conseguimento delle informazioni e delle conoscenze necessarie all'espletamento della attività previste dal progetto. La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la sede dell'Ente con formatori interni all'Ente o in convenzione con lo stesso.

La formazione d'aula avverrà a scansioni di tempo separate per permettere ai giovani un migliore apprendimento e sarà effettuata tramite lezioni in aula, partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente nell'ambito della tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro (lex 81/2008) e con la partecipazione da parte dei giovani a momenti di formazione sul campo.

Per ciascuna modalità formativa frequentata verrà predisposto un attestato di frequenza al corso. In particolare, per quanto riguarda il modulo formativo di "Nozioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/08" di nr. 4 ore tenuto dal RSPP del nostro ente, verrà fornito al giovane un attestato di frequenza e superamento firmato dal RSPP stesso, valevole come modulo base in ambito "Sicurezza sui luoghi di lavoro" e spendibile in qualsiasi contesto lavorativo.

Complessivamente i giovani parteciperanno a 49 ore di formazione specifica che, insieme alle 6 ore mensili di formazione generale, faranno parte dell'orario di servizio.

Il dettaglio dei contenuti della formazione specifica, del numero delle ore per ciascun modulo formativo e dei docenti sono schematizzati nell'allegato "Piano dell'istruzione e della formazione.pdf".

PIANO DI MONITORAGGIO

Con Newsletter del 31 agosto 2020 l'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento ha descritto il "Nuovo sistema digitalizzato di monitoraggio del Servizio Civile" con decorrenza dal 01 settembre 2020. La compilazione da parte dei giovani avviene attraverso un form che si compila on line (Monitoraggio Tre puntini). Viene pertanto dismessa la "Scheda diario" che veniva utilizzata fino al mese di agosto 2020.

Così come specificato nella parte 4 dei "Criteri per la gestione del SCUP", approvati integralmente con deliberazione della G.P. n. 2173 del 2.12.2016, per la parte di monitoraggio che compete al soggetto attuatore, si provvederà, secondo una logica "qualitativa", a stimolare valorizzare i comportamenti positivi del giovane, affinché siano più agevolmente raggiungibili gli obiettivi progettuali, nonché a incentivare o

promuovere le buone prassi. Parallelamente non ci si potrà esimere dall'evidenziare eventuali comportamenti non consoni ed in contrasto con le finalità progettuali.

Con lo scopo di registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo dei giovani in servizio civile, il monitoraggio prenderà in esame i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e si concretizzerà con incontri a cadenza mensile**,** ai quali parteciperanno, oltre ai i responsabili del soggetto attuatore, i giovani e l'OLP (responsabile e curatore del monitoraggio stesso) ed eventuali altri operatori che, in quella particolare fase del progetto, avranno modo di collaborare a stretto contatto con i giovani. Ai fini della misurazione dello stato di avanzamento del progetto, in occasione di questi incontri, verranno ricordati, tra il resto, obiettivi e scopi, nonché saranno presentati gli step successivi di sviluppo dello stesso.

L'OLP compilerà in formato digitalizzato il Report mensile standard, il Report di metà progetto, il Report finale sull'andamento del progetto ed il Report finale sul/la partecipante.

Il quadro delle conoscenze acquisibili è stato redatto in armonia con la vigente normativa riguardante il riconoscimento e la validazione dei saperi maturati nelle attività non formali (tra le quali anche il Servizio Civile), con il fine di migliorare le competenze del giovane, in una prospettiva di crescita personale, occupazionale, sociale e inclusiva, nonché di adattabilità professionale. Per ottenere tale fine l'A.P.S.P. " Cristani- de Luca" seguirà il metodo indicato dall'USC.
Per il dettaglio delle competenze acquisibili rimandiamo all'allegato "competenze acquisibili.pdf".

Per la realizzazione del presente progetto L'A.P.S.P. "Cristani-de Luca" metterà a disposizione € 2.090,00 per ciascun giovane, di cui € 90,00 per l'acquisto di nr. 3 magliette per volontario complete del logo dell'Ente e del Servizio Civile, ed i restanti € 2.000,00 per la copertura del vitto, garantito ai giovani per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al sabato) per 12 mesi. Il costo totale varierà in base al numero dei giovani partecipanti.

L'APSP "Cristani – de Luca" e l'OdV "Amici della Casa di Riposo" hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale, in base al quale l'Associazione si impegna a:

- Sostenere l'attività dei giovani in Servizio Civile;
- Finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- Collaborare tramite i propri associati alla realizzazione degli obiettivi del progetto "A.G.I.: Anziani e Giovani Insieme".

L'accordo è allegato al progetto ("Amici della Casa di Riposo").

SCUP_PAT_ 2022 – A.P.S.P. "Cristani - de Luca"
"A.G.I. - Anziani e Giovani Insieme"
Allegato "competenze acquisibili.pdf"

Durante il periodo di servizio civile il volontario avrà modo di acquisire conoscenze nell'ambito della figura professionale dell'**ANIMATORE SOCIO EDUCATIVO** , classificazione Istat 2011 e collegamento con il sistema informativo Nazionale delle Professioni : cod. 3.4.5.2.0 - Settore Economico Professionale (SEP) 22.

TITOLO DELLA COMPETENZA: Essere in grado di realizzare interventi di animazione sociale e/o educativa e/o ludico-culturale rivolti ai gruppi.

Repertorio della Regione Liguria: http://professioniweb.regione.liguria.it/Dettaglio.aspx?code=000000013

DESCRIZIONE:

L'Animatore socioeducativo svolge attività di promozione della partecipazione sociale e di sviluppo delle potenzialità delle persone, dei gruppi e delle comunità territoriali, concorre a sviluppare attività di prevenzione del disagio, facilita l'inserimento, la partecipazione e l'aggregazione sociale con l'obiettivo di stimolare l'espressività, la comunicazione e la partecipazione di singoli o gruppi, contribuendo al miglioramento della loro qualità di vita. Nell'ambito dei diversi servizi socio-sanitari e socio-culturali presenti sul territorio, collabora alla progettazione e gestisce attività di carattere educativo, ricreativo e culturale, a diretto contatto con bambini, adolescenti, anziani, portatori di handicap, soggetti con problematiche di diversa natura. Le azioni si inseriscono all'interno di un percorso socio-educativo più ampio progettato in équipe con altri operatori sociali come educatori professionali, psicologi, mediatori interculturali, assistenti sociali. Attraverso il teatro, il gioco, le attività manuali, la musica e la danza, l'animatore sviluppa attività di vita comunitaria, sia occasionale che permanente, con finalità preventive, educative e di integrazione sociale. Promuove il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti, definendo interventi di animazione sociale, educativa e ludico-culturale in risposta ai bisogni individuati.

SITUAZIONE TIPO LAVORO:

L'Animatore socioeducativo trova collocazione nelle strutture territoriali pubbliche e private, residenziali o semi-residenziali, servizi residenziali e territoriali per anziani, servizi per l'infanzia e l'adolescenza, servizi per la disabilità, servizi d'ambito psichiatrico, strutture residenziali o a ciclo diurno per il recupero dalle dipendenze e servizi di prevenzione primaria, nei modi e nei limiti fissati dalle normative di riferimento. Opera in stretta collaborazione con altre professionalità e servizi del territorio. Dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale si fa riferimento ai contratti collettivi nazionali. E' anche possibile esercitare come libero professionista. I settori con maggiori sbocchi occupazionali sono il socio-sanitario, il socio-assistenziale ed il turistico culturale.

CONOSCENZE RIFERITE ALLA FIGURA PROFESSIONALE:

Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza. Dinamiche di gruppo. Elementi di comunicazione interpersonale. Elementi di comunicazione non verbale (CNV). Elementi di diritto civile. Elementi di diritto della famiglia. Elementi di etica nei servizi alla persona. Elementi di pedagogia. Metodi di progettazione di interventi educativi. Metodologie della ricerca qualitativa. Metodologie di valutazione interventi in area sociale. Normativa in materia di servizi socio-sanitari. Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative. Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione. Psicologia sociale. Psicometria. Relazione educativa. Sistema qualità aziendale. Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Strumenti e attrezzature per l'animazione. Tecniche del lavoro di rete. Tecniche di animazione. Tecniche di coinvolgimento. Tecniche di comunicazione assertiva. Tecniche di gestione della relazione di aiuto. Tecniche di gestione delle relazioni interpersonali. Tecniche di intervista. Tecniche di mediazione. Tecniche educative. Teorie della comunicazione. Teorie dell'apprendimento. Teorie dello sviluppo.

Riteniamo che tutte le attività proposte nel presente progetto rientrino a pieno titolo nella citata figura professionale tratta dal repertorio della Regione Liguria e che possono essere portate a certificazione ed in particolare:

- Dinamiche di gruppo;
- Strumenti e attrezzature per l'animazione;
- Tecniche di animazione;
- Tecniche di mediazione;
- Elementi di comunicazione interpersonale, anche non verbale (CNV);
- Tecniche di comunicazione assertiva;
- Essere in grado di collaborare alla progettazione di interventi individuali volti al miglioramento della qualità della vita.

Allegato “Piano dell’istruzione e della formazione.pdf”

Area	*Nr.*	*Contenuto della formazione*	*Docente*	*Nome cognome*	*Nr. ore*
Amministrativa	1	Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto con visita alla struttura.	Direttore	Luigi Chini	2
	2	L'azienda pubblica di servizio alla persona e l'azienda privata con finalità di lucro: confronto	Direttore	Luigi Chini	2
	4	Statuto e mission della APSP di Mezzocorona – servizi e modalità di erogazione	Presidente	Umberto Lechthaler	2
Tecnica	6	Nozioni in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. N. 81/08	RSPP	arch. Maurizio Piazzi	2
	7	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	RSPP	arch. Maurizio Piazzi	2
	9	Analisi delle Procedure interne pertinenti al progetto di servizio civile	Coord.	Rita Nardon	2
	10	Sedute formative finalizzate alla revisione di progetti in atto ed alla programmazione di nuovi eventi	OLP	Paola Postal	4
	11	Formazione pratica relativa alle fondamentali norme igieniche per contrastare la diffusione del Covid_19	Coord.	Rita Nardon	2
	12	La privacy in ambiente sanitario	Responsabile Privacy	Caterina de Eccher	3
Socio-assistenziale	16	Tecniche di movimentazione dei carichi	Fisioterapista	Sara Pisoni	2
	21	Animazione e Servizio Civile	Animatore	Ilaria Siori	6
	22	Organizzazione e gestione delle visite esterne	Animatore	Ilaria Siori	2
	24	La ginnastica di gruppo: laboratorio teorico pratico	Fisioterapista	Sara Pisoni	6
	25	Aiuto nella deambulazione degli ospiti anziani residenti. Corretto utilizzo e manutenzione degli ausili per la deambulazione: carrozzine, girelli, stampelle	Fisioterapista	Sara Pisoni	6
	26	La Pet therapy in RSA	Animatore	Ilria Siori	6
				TOTALE ORE	***49***

Allegato “Amici della Casa di riposo.pdf”

“AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA” Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)

La scrivente Associazione “AMICI DELLA CASA DI RIPOSO DI MEZZOCORONA” Onlus– CF 96099100222- con sede in Mezzocorona (Tn) in Via Baron Cristani, 38, rappresentata dal legale rappresentante PERMER EZIO (C.F. PRMSEI52A13f187E) ed iscritta nell’anagrafe unica delle Onlus tenuta presso la direzione provinciale della Agenzia delle Entrate di Trento nel settore 01 – assistenza sociale e socio-sanitaria- le cui finalità di solidarietà sociale, in base a quanto disposto all’art. 4 dello Statuto, che testualmente recita “Scopo dell’Associazione è lo svolgimento di attività nel settore dell’assistenza sociale e socio-sanitaria esclusivamente a favore dei residenti presso l’APSP “Cristani – de Luca” di Mezzocorona”, stipula con la citata APSP un accorto di collaborazione.

Viste le attività previste per la realizzazione degli scopi statutari, di seguito elencati, tale accordo è finalizzato alla collaborazione con la APSP “Cristani – de Luca” per la realizzazione del progetto di Servizio Civile - intitolato “**A.G.I. - Anziani e Giovani Insieme**”:

- accompagnamento dell’ospite residente nel tempo libero con intrattenimento dello stesso e dialogo;
- organizzazione di momenti ludico-ricreativi atti a creare occasione di sollievo, integrazione ed interazione con l’ambiente circostante per l’ospite;
- organizzazione di giochi, attività manuali e simili atte a impedire e/o rallentare il decadimento psico-fisico dell’ospite ed a mantenere la coscienza delle proprie capacità;
- organizzazione di qualsiasi altra attività di animazione collettiva o individuale, che possa perseguire gli scopi di cui sopra;
- organizzazione di conferenze, incontri con finalità scientifica o di formazione o comunque conoscitiva per il residente, i propri famigliari, i volontari e la popolazione in genere;
- formazione dei volontari collegata a corsi di qualificazione ed informazione;
- promozione in seno all’opinione pubblica ed alle autorità competenti di un’opinione favorevole agli scopi statutari;
- promozione e sviluppo di ogni iniziativa che valga a potenziare la propria attività con particolare riguardo alla sensibilizzazione ed alla formazione per l’assistenza all’anziano;
- attuazione di iniziative anche di carattere finanziario atte a conseguire obiettivi di solidarietà a favore dei residenti presso la A.P.S.P. "Cristani - de Luca" di Mezzocorona
- sostegno alla realizzazione di progetti e interventi promossi dall’A.P.S.P. "Cristani - de Luca";
- raccolta di beneficienza a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o famigliari.

Sulla base del presente accordo, in particolare, l’Associazione si impegna a:

- Sostenere l’attività dei giovani in Servizio Civile;
- finanziare eventuali attività inerenti al progetto;
- collaborare, tramite i propri associati, per la realizzazione degli obiettivi del progetto “**A.G.I. - Anziani e Giovani Insieme**”.

Mezzocorona, 09 settembre 2022.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
F.to Ezio Permer

Allegato “IAA_Interventi Assistiti con Animali.pdf”

IAA: Interventi assistiti con gli animali

“Si parla di pet-therapy, anche se il termine corretto è Interventi Assistiti con gli animali, che si svolgono in contesti terapeutici, ludici, educativi. Questi interventi “funzionano” grazie alla relazione che si instaura tra uomo e animale. Il rapporto che si crea tra una persona e un animale è diverso da quello che si crea tra esseri umani. Innanzitutto è non verbale, e, pertanto, privo di confronto, incomprensioni, messaggi contraddittori. L’animale è dotato di “neutralità sociale”, ossia non attua comportamenti che sono spesso di ostacolo nell’interazione interumana, quali la competizione, il giudizio, l’emarginazione, l’omologazione. Tali caratteristiche rendono il rapporto persona-animale molto meno stressante. L’animale può rappresentare un punto di partenza verso il raggiungimento di un modo di relazionarsi del tutto nuovo, privo di giudizi e aspettative, che si può estendere gradualmente al contesto sociale allargato, grazie alla naturale predisposizione umana alla generalizzazione. Nella struttura A.P.S.P.” Cristani - de Luca” il coadiutore che si occupa delle attività ha scelto due tipologie di animale: il cane e il coniglio. Il coadiutore deve conoscere perfettamente tutte le caratteristiche etologiche dell’animale con cui lavora, i suoi tratti di personalità e sa pertanto metterli a disposizione della persona cui è rivolto il progetto. Il canale preferenziale che il coadiutore utilizza è il “gioco”. Il gioco stimola il contatto fisico, rinsalda il legame affettivo e provoca ilarità. Il gioco con il cane rappresenta l’occasione di scoprire il proprio sé bambino facilitando il ricordo , la tenerezza e il sorriso.

Gli IAA si dividono in 3 tipologie di attività:

- **Terapia assistita con gli animali:** intervento a valenza terapeutica finalizzato alla cura dei disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale. L’intervento è personalizzato sul paziente e richiede apposita prescrizione medica.
- **Educazione assistita con gli animali:** intervento di tipo educativo che ha il fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e progettualità individuale, di relazione e inserimento sociale delle persone in difficoltà.
- **Attività assistita con gli animali:** intervento con finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale.

MI CHIAMO SAM
TERRA
"MANI VERSO IL BASSO"
SEDUTO
"MANI AL CUORE"
IN PIEDI
"MANI VERSO L'ALTO"